

Lilia Sebastiani, teologa, già docente di Lettere classiche nei Licei, autrice di numerosi lavori di teologia, storia della Chiesa e letteratura, è membro del Direttivo dell'Istituto di Studi Teologici e Storico Sociali; scrive su diverse riviste di teologia morale.

Letterio Mauro, filosofo, Professore ordinario di Storia della Filosofia presso il Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia della Università di Genova, Presidente nazionale del Centro Studi Bonaventuriani di Bagnoregio, autore di numerosi saggi di ricerca storico filosofica teologica e musicale in ambito medievale e direttore della Rivista *Doctor Seraphicus*, *Atti del Centro Studi Bonaventuriani di Bagnoregio*.

Lorenzo Spezia docente stabile di Filosofia presso l'Istituto Teologico di Assisi (aggregato alla Pontificia Università lateranense) e docente incaricato di Filosofia presso l'Istituto di Scienze religiose di Assisi (collegato con la facoltà di Teologia Pontificia Università lateranense). Socio fondatore e collaboratore della SITA (Società Internazionale S. Tommaso d'Aquino) Sez. *Doctor Humanitatis* (Verona); membro attivo del *Centre d'études sur la pensée antique "Kairos kai logos"* (Aix-en-Provence).

Pietro Messa, docente di Storia del francescanesimo presso la Pontificia Università Antonianum di Roma, è autore di numerose pubblicazioni storiche e filosofiche.

Marco Bartoli, storico, Professore Associato di Storia medievale presso l'Università LUMSA di Roma e professore di storia del francescanesimo presso la Pontificia Università Antonianum di Roma. È autore di numerosi studi sul francescanesimo dalle origini (Francesco e Chiara) agli eventi successivi e di storia della spiritualità medioevale.

Luigi Russo, storico, è Professore Associato di Storia Medievale e Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università Europea di Roma, autore di numerosi studi e pubblicazioni relativi ai movimenti crociati e ai pellegrinaggi medievali, collabora a varie Riviste storiche ed è direttore della collana *Peregrinantes in mundo* ed. La Vela.

Con il contributo del Ministero della Cultura,
Direzione Generale Educazione, Ricerca e
Istituti Culturali

Con il patrocinio di



Diocesi di Terni
Narni Amelia

Il convegno verrà trasmesso in
streaming sul sito www.istess.it



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI



ISTESS
STORIA



**BONAVENTURA DA BAGNOREGGIO
E TOMMASO D'AQUINO
NEL CONTESTO STORICO FILOSOFICO
E TEOLOGICO DEL CONCILIO DI LIONE II (1274)
Nel 750° anniversario della loro morte**

SABATO 12 OTTOBRE 2024

ORE 9,30 - 18,30

Cenacolo San Marco - Via del Leone 12, Terni



In questo anno cade il settecentocinquantesimo anniversario sia della morte dei due grandi filosofi medievali che del secondo Concilio di Lione e i due eventi si intrecciano insieme in quanto vi furono coinvolti direttamente (come san Bonaventura) e indirettamente (come san Tommaso) i due santi.

L'ISTESS (Istituto di Studi Teologici e Storico Sociali) di Terni, per sua mission statutaria e d'elezione, intende mettere a fuoco questa contemporaneità di vicende individuando in essa un momento storico e filosofico- teologico ricco e interessante ancora per l'oggi. Infatti, il Concilio di Lione II con i suoi proclami tre scopi principali consistenti in "aiuto alla Terrasanta, ristabilimento della unità della

Chiesa greca con la Chiesa latina e riforma dei costumi" evidenziava un contesto geopolitico, culturale ed ecclesiale molto problematico e conflittuale.

A ciò si aggiungeva una pungente polemica accesa dai Magistri secolari (docenti universitari della Sorbona) contro gli Ordini mendicanti (francescani e domenicani) e il loro legittimo diritto all'insegnamento. Si trattò, in fondo, di un conflitto tra "laici " e "religiosi" che includeva una diversa visione della missione evangelizzatrice e del significato stesso della povertà evangelica. Entrambi i filosofi furono chiamati a Lione dal Papa Gregorio X per impegnarsi nella preparazione e nello svolgimento del Concilio. Ma Tommaso, ammalatosi durante il viaggio, morì nell'Abbazia Cistercense di Fossanova il 7 marzo 1274; doveva recarsi al Concilio per presentare il suo scritto *Contro gli errori dei greci*, un testo che, contrariamente al titolo, era in realtà un testo utile a favorire il dialogo tra la Chiesa occidentale e quella orientale.

Bonaventura, invece, visse tutta la durata del Concilio e si profuse con tutte le sue forze sia nella predisposizione dei lavori delle Commissioni conciliari sia nelle attività di intermediazione con la Chiesa greca. Si può dire che egli fu l'anima del Concilio, e ciò mentre continuava a scrivere le sue opere teologiche e filosofiche e ad insegnare.

Il grande lavoro lo condusse alla morte proprio in prossimità della fine del Concilio, il 15 luglio 1274.

Nelle relazioni del Convegno, nell'arco di una intera giornata di riflessioni, si cercherà di offrire un mosaico, certo sintetico ma speriamo significativo, di tale complessità.

Ore 9.30

■ Saluti

Mons. Francesco Antonio Soddu

Vescovo di Terni Narni Amelia

Arnaldo Casali

Direttore dell'ISTESS

■ Introduce e coordina

Stefania Parisi

■ "...ad un fine fuor l'opere sue..." (Paradiso XI,42)

S. Bonaventura e S. Tommaso nella lettura di Dante

Lilia Sebastiani

■ Leggere il mondo. Il contributo bonaventuriano alla interpretazione della natura.

Letterio Mauro

■ Leggere il mondo. Il rapporto tra scienza, filosofia e teologia in san Tommaso.

Lorenzo Spezia

Ore 13.00 Pausa

Ore 15,00

■ Ordini mendicanti e Maestri secolari: la posterità di una disputa del XIII secolo.

Pietro Messa ofm

■ Il Concilio di Lione del 1274 e le relazioni tra Oriente e Occidente.

Marco Bartoli

■ "Lo grande affetto e volontà ch'egli avea del soccorso della Terrasanta"

Gregorio X e la Terrasanta.

Luigi Russo

Ore 18,00 Dibattito e conclusioni